




Partner


Ambiente Italia 


Centro Italiano per la Riqualificazione
Fluviale (CIRF) 


World Wide Fund for Nature
(WWF Italia Onlus) 


Associazione Produttori Energia
Da fonti Rinnovabili (APER) 


Studio Frosio 


LIMNOS Company for applied
ecology Ltd 


Inštitut za Vode Republike
Slovenije (IzVRS) 


Holding Slovenske
elektrarne d.o.o. (HSE) 


Institute for the Promotion of
Environmental Protection (IPVO) 

Slovenian Small Hydropower
Association (SSHA) 


European Small Hydropower
Association (ESHA) 


Comité de Liaison Énergies
Renouvelables (CLER) 

Universidad Politécnica
de Madrid (UPM) 

Regional Environmental
Center for Central and
Eastern Europe (REC) 

Con la collaborazione di:

Swiss Federal Institute of Aquatic
Science and Technology (EAWAG) 

Association for environmentally
sound electricity (VUE) 



Contatti

Coordinatore



Giulio Conte
Anna Bombonato

Via Vicenza 5/A
00185 Roma
Italy

tel. + 39 06 443 401 29
fax + 39 06 444 087 2

giulio.conte@ambienteitalia.it
anna.bombonato@ambienteitalia.it

www.ch2oice.eu

CH₂OICE è cofinanziato da



Certificare l'idroelettrico di più elevato standard ambientale: primo seminario del progetto CH₂OICE in Italia

Giovedì 16 Aprile 2009, ore 14.30
Milano - Piazzale R. Moranti, 2
FAST, sala A



Certification for HydrO: Improving Clean Energy

www.ch2oice.eu

Programma

14.30 Come e perché una certificazione ambientale dell'energia idroelettrica

Giulio Conte, Istituto Ambiente Italia

14.45 Prime ipotesi di una metodologia di certificazione

Andrea Goltara, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale

15.15 Interventi dei partecipanti

Tra gli altri:

A2A (Ludovica Ferruti)

Adiconsum (Pieraldo Isolani)

APER (Sara Gollesi)

Associazione Irrigazione Ovest Sesia (Alessandro Bosio)

Autorità di Bacino del Po (Francesco Tornatore)

Consorzio della Muzza Bassa Lodigiana (Ettore Fanfani)

Edison (Mauro Scienza)

Idroelettrica Lombarda (Alberto Nodari)

Legambiente (Damiano Di Simine)

REEF (Vincenzo Scotti)

Regione Lombardia (Carlo E. Cassani)

Regione Piemonte (Salvatore De Giorgio)

Sorgenia (Paolo Paoletti)

Università di Ferrara (Luca Dal Bello)

WWF (Nicoletta Toniutti)

La necessità di raggiungere il "buono stato" ecologico dei corsi d'acqua entro il 2015, come previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), implica sempre maggior cautela nel rilascio di concessioni di derivazione d'acqua, tra cui quelle a uso idroelettrico, e nel rinnovo di quelle esistenti. D'altra parte l'obiettivo fissato dalla Direttiva 2001/77/CE di usare fonti rinnovabili per almeno il 20% dei consumi di energia, richiede un complessivo sensibile incremento di produzione di energia da sole, vento, biomasse e acqua. Esiste dunque un potenziale conflitto tra le due direttive ed è necessaria la ricerca di soluzioni che consentano di ridurre l'impatto della produzione di energia idroelettrica entro limiti compatibili con il "buono stato" dei corsi d'acqua.

Il progetto CH₂OICE (www.ch2oice.eu), avviato nel settembre 2008, coinvolge 5 paesi europei (Italia, Slovenia, Francia, Slovacchia e Spagna) e si pone l'obiettivo di sviluppare una metodologia di certificazione tecnicamente ed economicamente fattibile per la produzione di energia idroelettrica che, da una parte, consenta ai produttori di verificare volontariamente la compatibilità dei loro impianti con il buono stato ecologico dei corsi d'acqua interessati, dall'altra, permetta agli enti pubblici e agli utilizzatori finali di verificare l'effettiva sostenibilità ambientale dell'energia prodotta.

La partecipazione dei diversi attori in gioco – i produttori, le agenzie e gli enti pubblici coinvolti, i consumatori, il mondo ambientalista e le associazioni interessate alla tutela dei fiumi – è una condizione essenziale perché uno strumento volontario, come una certificazione di qualità, risulti realmente efficace. Per questo il progetto CH₂OICE prevede diverse occasioni di confronto aperte a tutti gli attori interessati. Questo incontro è la prima di queste occasioni in Italia ed è strutturato come un seminario di lavoro, aperto agli interventi di tutti i partecipanti.

